

ORDINE DEL GIORNO n. 1230

Il Consiglio regionale

premessso che

- i principi fondanti della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, nonché della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, sanciscono che il minore deve godere del miglior stato di salute possibile e beneficiare di servizi medici, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale, condizione economica, di nascita o di ogni altra condizione di discriminazione;
- nel 2001 è stata adottata in Italia la prima Carta dei Diritti dei bambini in Ospedale, definito «Codice del Diritto del Minore alla salute e ai servizi sanitari», ispirata alle norme e ai principi enunciati nella Carta dei Diritti dell'infanzia e della adolescenza del 1989, ratificata e resa esecutiva nel nostro paese con la legge n. 176 del 1991. Il Codice statuisce che il minore ha diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo psicofisico e di godere del migliore stato di salute possibile;

considerato che

- il pediatra di libera scelta, detto anche pediatra di famiglia, è il medico di fiducia preposto alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Ogni bambino, sin dalla nascita, deve avere il suo pediatra per poter accedere a tutti i servizi e alle prestazioni garantiti dal Servizio sanitario nazionale (SSN), compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- i pediatri sono impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni; tuttavia il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni, mentre per quelli tra i 6 e i 14 anni la scelta può essere effettuata tra il pediatra e il medico di famiglia;

sottolineato che

- il pediatra di famiglia rappresenta uno degli elementi chiave per il benessere e la salute del bambino, per tale ragione la sua assegnazione andrebbe garantita ad ogni neonato il prima possibile;
- risultano, infatti, molto positive le esperienze in cui tale assegnazione viene assicurata prima delle dimissioni della mamma e del bambino dalla struttura ospedaliera ove è avvenuto il parto; in tal modo viene subito garantita una figura di riferimento per l'assistenza medica specialistica del neonato, a tutela del suo benessere psicofisico;

rilevato che

- Save the Children Italia - onlus, attraverso i suoi numerosi e importanti interventi dedicati all'area materno-infantile, realizzati su tutto il territorio nazionale, è riuscita ad intercettare alcune delle situazioni più critiche concernenti la gravidanza e la maternità, con il fine di tutelare tutti i bambini, in particolare quelli in situazioni di vulnerabilità;

- nel corso della sua esperienza, Save the Children Italia ha potuto riscontrare che, sul territorio nazionale, esistono difformità circa la procedura di assegnazione del pediatra: soltanto in alcuni ospedali è possibile effettuare la scelta e, dunque, l'assegnazione del medico direttamente presso il nosocomio subito dopo il parto. In tutte le altre realtà, i neogenitori sono obbligati a recarsi, solo dopo le dimissioni, presso strutture diverse: all'anagrafe del territorio, poi all'agenzia delle entrate per l'assegnazione del codice fiscale e, infine, alla propria ASL di riferimento, con un notevole disagio per le famiglie e il rischio di ritardare di molto (spesso anche 20-30 giorni) la necessaria prima visita del neonato dopo la sua nascita;

constatato che negli ospedali dove è possibile scegliere il pediatra direttamente presso l'ufficio nascite della struttura nell'immediato post-partum, o comunque prima delle dimissioni, tale prassi consente di effettuare un importantissimo referral diretto e immediato del neonato allo specialista, soprattutto in quelle situazioni di maggiore vulnerabilità anche dal punto di vista socio-sanitario. Infatti, come sostenuto da Save the Children Italia - onlus: "il pediatra può essere considerato come un care-giver di ampio spettro, sia per la salute del neonato, sia, più in generale, per i problemi riguardanti l'accudimento, la cura e l'interazione con l'adulto/adulti di riferimento affettivo e la salute psicofisica della madre nel periodo successivo al parto";

ritenuto, dunque, che sia fondamentale garantire, senza ulteriori ritardi, su tutto il territorio nazionale omogenee procedure che consentano la contestuale assegnazione del codice fiscale e del pediatra di libera scelta presso l'ufficio nascite delle strutture ospedaliere nell'immediato post-partum, o comunque prima delle dimissioni, tutelando così la salute e il benessere del bambino e contrastando l'isolamento dei genitori;

appreso che

- su sollecitazione del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione è stata avviata un'intensa interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Salute e l'Agenzia delle Entrate, con il coinvolgimento delle Regioni, attraverso la Conferenza Stato - Regioni, al fine di semplificare l'iter e superare tutti gli ostacoli di carattere tecnico e amministrativo che oggi impediscono di effettuare la scelta del pediatra direttamente dal punto nascita;
- in tale ambito, considerata la complessità delle procedure da adottare, è stata evidenziata la necessità di convocare un apposito Tavolo tecnico tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti (tale tavolo è attualmente aperto);

appreso, inoltre, che

- è in corso di adozione un decreto ministeriale del Ministero dell'Interno che consentirà l'immediata trasmissione telematica della documentazione del neonato, dal punto nascita all'anagrafe. Tale trasmissione permetterà, quindi, di avviare il percorso che, attraverso l'attribuzione del codice fiscale, renderà possibile procedere immediatamente alla scelta del pediatra;
- sono state introdotte delle novità nel decreto legislativo correttivo del Codice dell'amministrazione digitale, in corso di adozione, volto a semplificare il collegamento tra le varie banche dati, consentendo l'immediata trasmissione telematica della documentazione dal punto nascita all'anagrafe;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a farsi portavoce, in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, della necessità di prevedere adeguati protocolli di intesa con tutti i soggetti interessati – tra i quali, in particolare, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia delle Entrate – che consentano di pervenire in tempi rapidi all'adozione di una procedura semplificata su tutto il territorio nazionale, che consenta la contestuale assegnazione del codice fiscale e del pediatra di libera scelta presso l'ufficio nascite delle strutture ospedaliere nell'immediato post-partum, o comunque prima delle dimissioni;
- ad attivarsi affinché, al termine dell'iter suindicato, venga data ampia diffusione alla semplificazione della procedura volta alla scelta del pediatra direttamente presso il punto nascita, prevedendo tale informazione presso i predetti punti nascita, i consultori, nonché l'inserimento di una adeguata informazione anche nell'Agenda di gravidanza e nell'Agenda della salute, importanti strumenti informativi e clinici rivolti alle future mamme e ai neonati, riguardanti i servizi per la maternità, i controlli clinici appropriati e le scelte che si presentano loro lungo il percorso.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 29 marzo 2019*